

ANNO II - N. 11

2 febbraio: la Candelora

SABATO 28 GENNAIO 2012

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato e lo si trova presso: Movida Bar Edicola, Farmacia Maddalene, Panificio Fantasie di pane, Bar Armony, Bar Fantelli, Az. Agricola Desy. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Telefono 329 7454736. Tiratura 400 copie - Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenotizie.com

Primo piano

Casa di riposo a Maddalene: dove e quando? di Gianlorenzo Ferrarotto

Da oltre un anno è di pubblica conoscenza la notizia che l'IPAB di Vicenza, l'ente pubblico vicentino nato il 1° febbraio 2003 dalla fusione delle due istituzioni assistenziali pubbliche I.P.A.B. Servizi Assistenziali e Istituto Salvi, ha in programma di realizzare tre nuove strutture di accoglienza per anziani a Laghetto, a Berresinella e a Maddalene, nell'area adiacente al Bosco Urbano.

Abbiamo voluto approfondire l'argomento e quindi abbiamo chiesto di poter parlare con Giovanni Rolando, Presidente della Istituzione dal luglio 2010 che ci ha accolto con molta disponibilità nella palazzina uffici dell'ente in contrà San Pietro. Ci ricorda subito il motto adottato al momento dell'insediamento: "Più vita agli anni nella trasparenza e responsabilità". L'aspetto che riguarda l'assistenza agli anziani autosufficienti e non autosufficienti è un tema scottante e di grande attualità. L'aumento della aspettativa di vita riveste come conseguenza un altro aspetto rilevante: quello della assistenza agli anziani, sempre più numerosi e bisognosi di maggiori attenzioni da parte delle istituzioni preposte. In questa ottica si inserisce quindi, la scelta dell'IPAB di pensare all'assistenza della popolazione più anziana e priva di assistenza familiare. Anzitutto le strutture. Quelle esistenti in città, che ospitano ad oggi circa 800 persone complessivamente tra autosufficienti e non, sono il pensionato San Pietro, la Residenza Salvi, la residenza Ottavio Trento, la residenza Proti (cinquantuno alloggi per persone autosufficienti), la residenza di Monte Crocetta. Oltre a queste strutture l'IPAB gestisce alcuni centri diurni tra cui Villa Rota Barbieri, il Centro diurno Trento, il Centro diurno Bachelet a San Pio X, il Centro Albero d'Argento, l'Ipark. A questi servizi va aggiunto anche la gestione dell'Hospice ospedaliero presso il nosocomio San Bortolo e la gestione dell'area psichica a San Felice.

Tutti questi servizi funzionano grazie a circa cinquecento unità lavorative impegnate in tutte le strutture IPAB, le quali, come ricordato all'inizio, saranno integrate da tre altre nuove residenze per circa 90 - 100 posti letto ciascuna previ-

ste nel PAT (Piano di assetto Territoriale) del Comune di Vicenza.

La priorità a queste nuove realizzazioni è stata individuata nel quartiere di Laghetto essendo l'IPAB già proprietaria del terreno, mentre la struttura di Bertesina sorgerà su un terreno oggi di proprietà del Consorzio Agrario Lombardo - Veneto ma in corso di cessione.



L'area lungo il Trozzo su cui sorgerà la casa di riposo

da San Giovanni.

La struttura - come ci ricorda il presidente Rolando - ospiterà un massimo di 120 pazienti non autosufficienti.

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, oggi come oggi, non sono ancora definibili. Se il terreno già è disponibile, va evidenziato come l'iter burocratico sia

Il terzo edificio è quello che sorgerà nel nostro quartiere, a Maddalene, in un terreno lungo il Trozzo oggi di proprietà del Comune di Vicenza. Ovviamente l'accesso sarà da stra-

L'area su cui sorgerà l'edificio per anziani non autosufficienti, è quella adiacente al Bosco Urbano, lungo il Trozzo delle Maddalene

allo stato ancora piuttosto lungo. La realizzazione delle opere coinvolge infatti, oltre all'IPAB, il Comune di Vicenza e la Regione Veneto, enti con i quali deve essere sottoscritto un accordo di programma e valutata la fattibilità delle opere. Ultimo dettaglio, ma certamente il più importante, è poi il reperimento delle risorse finanziarie per poter dar corso alla realizzazione delle opere. I costi sono elevati e quantificabili indicativamente in 100.000 (centomila) euro a posto letto. Ognuno è in grado quindi, di calcolare quale può essere la spesa complessiva di realizzazione per ogni singola struttura, tenendo conto che il terreno è, in ogni caso, già di proprietà dell'ente.

Per far fronte a queste esigenze, in verità l'IPAB può contare su un solido pacchetto di proprietà immobiliari che necessita, tuttavia di essere monetizzato, in altre parole ceduto per fare cassa e quelli attuali, evidentemente, non sono tempi ottimali per tali operazioni, non essendo facile trovare acquirenti.

Comunque, a fronte di queste problematiche, sia il Comune di Vicenza che i vertici di IPAB si sono attivati per velocizzare il più possibile le pratiche istruttorie.

Al momento l'IPAB è impegnata nel completamento della struttura di Monte Crocetta, dove 44 posti letto saranno riservati a persone affette da malattia di Alzheimer, che usufruiranno di una struttura pensata per le loro particolari esigenze: è previsto tra l'altro un giardino protetto e un "giardino d'inverno", palestra e altri spazi ad uso comunitario. Gli altri 45 posti letto ospiteranno persone non autosufficienti.

In questa fase è in corso la gara d'appalto da 480.000 euro per gli arredamenti, mentre l'apertura della struttura dovrebbe avvenire nella tarda prossima primavera.

Iniziata la potatura degli alberi



E è iniziata lunedì 23 gennaio la potatura delle piante lungo strada Maddalene, ad opera di una ditta privata incaricata dal Comune. Il servizio era stato più volte sollecitato dagli abitanti frontisti per l'elevato pericolo dei rami più alti e per il continuo ingorgo delle grondaie causato dalle foglie in autunno con pericolo di tracimazione dell'acqua.

La ditta sta proseguendo con celerità nel lavoro grazie anche alle giornate soleggiate di questo secco gennaio.

2 febbraio 2012, ore 21,00, Centro Giovanile di Maddalene: assemblea pubblica con il sindaco Variati su opere pubbliche da eseguire entro il 2012 a Maddalene

Antonio Piazza e la musica: amore di una intera vita

Ci ha lasciato dopo quattro mesi di sofferenza Antonio Piazza, maestro di musica, quella musica che per tutta la vita è stata il suo grande amore. Era nato il 5 giugno 1941 a Maddalene, e dopo aver frequentato gli studi in Seminario, si diplomò ed iniziò quasi subito la sua attività di insegnante nei conservatori di Rovigo e Vicenza. Fu amico del maestro Arnaldi e di mons. Ernesto Dalla Libera; scrisse e armonizzò numerose cante alpine, la più celebre delle quali è senz'altro *La croda dei Toni*.

Fu musicista di elevato talento, generoso e disponibile nell'offrire la sua collaborazione in diversi cori anche parrocchiali, tra i quali quello di Maddalene, di Ospedaletto, di San Paolo, di Olmo di Creazzo e di Tonezza del Cimone.

Ma la sua creatura per eccellenza fu il coro *La Baita*, che fondò a metà degli anni Sessanta assieme al fratello Onorio, il quale successivamente lo diresse, e ad altri elementi che lo fecero vivere di successi importanti fino a due anni or sono, in seguito alla morte proprio di Onorio Piazza.

Di lui restano anche melodie di poeti ed amici a lui vicini di carattere religioso per i quali ha provveduto ad efficaci ed apprezzate armonizzazioni.

Ora riposa nel cimitero di Maddalene, nella nuda terra, a pochi metri dal fratello Onorio che lo ha preceduto.

La Croda dei Toni

Testo di O. Piazza
Musica di A. Piazza

*Ti ricordi amor,
sotto la Croda dei Toni,
com'è bello insieme cantar.*

*Nella roccia d'or
sotto la Croda dei Toni,
come splende la luce del di.*

*La sul marmo
vicino al sol
è nato un fiore per te.*

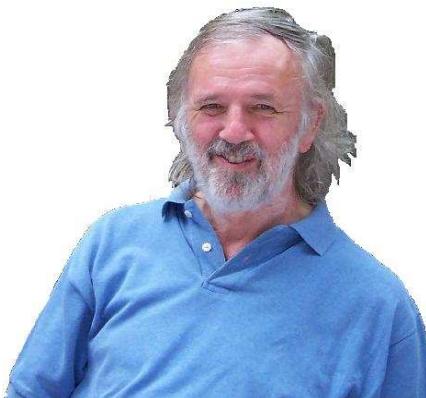
*E nato un fiore di croda
Io son morto vicino al sol
In mano un fiore per te
In mano un fiore di croda.*

*Se ritorni lassù
sotto la Croda dei Toni,
siamo insieme a cantare e sognar.*

*Nella roccia un fior
sotto la Croda dei Toni
or ti parla
del mio amor per te.*

Al termine del rito funebre del maestro Antonio Piazza, martedì 17 gennaio scorso, la figlia maggiore Elena, anche a nome della sorella Giulia, ha letto in chiesa un toccante saluto al papà.

Lo riproponiamo alla riflessione di tutti, convinti che questo sia il migliore riconoscimento ad un uomo che ha lasciato un segno profondo della sua umanità e soprattutto della sua grande passione per la musica.



*Ciao papà,
in questi ultimi tre giorni abbiamo cercato di raccogliere i nostri pensieri e ricordare tutti i tanti momenti passati insieme. Volevamo trovare le parole giuste per poterti descrivere come meriti, ma dobbiamo ammettere di aver fatto molta fatica perché eri una persona così speciale e fuori dall'ordinario che è impossibile riassumerti in così poco tempo. Facciamo comunque un tentativo e so che lo apprezzeresti perché eri sempre orgoglioso di noi figlie, in qualsiasi occasione e qualunque scelta noi facessimo. Ti fidavi di noi e del nostro cuore e ci esortavi sempre a decidere in base a quello che sentivamo fosse giusto.*

Perché tu eri così, una persona che agiva e insegnava ad agire secondo i propri principi e i propri ideali. Eri una persona libera, insofferente alle mode, alle correnti, alle etichette, alle ipocrisie e alla carriera. Non accettavi compromessi di nessun tipo e sei sempre rimasto fedele a te stesso, preferendo per questo pagare a volte il prezzo dell'anonimato.

Vivevi la tua esistenza in silenzio e con modestia, come un visitatore di passaggio che gode della bellezza che incontra, ma senza bisogno di clamore, solo ringraziando del calore che dava al tuo cuore. Ricambiavi esprimendoti con la musica, che tu vivevi intensamente in ogni sua forma e che era la chiave per capirti e starti vicino. Ma non ti interessava nessun riconoscimento, ti bastava suonare per te stesso e questo era il

segreto che ti faceva stare sempre sereno. Volevi solo poter sfiorare i tasti del tuo amato pianoforte, comporre e cantare insieme ai tuoi coristi e ai tuoi amici. Perché fare musica insieme era la tua massima gioia, era il tuo nutrimento, l'essenza della tua vita.

Eri una persona di poche parole, discreta e riservata, sincera e generosa, che avrebbe dato la vita per i propri amici.

Eri di un'umiltà disarmante. Non chiedevi mai attenzione, nemmeno nei momenti di maggiore necessità e preferivi tenerti sempre in disparte. Aborri i beni materiali e ti bastava poco per essere felice.

Ricordiamo infine il tuo smisurato amore per le montagne, per la roccia, per la fatica delle scalate ed è questa l'immagine che vogliamo conservare di te.

Ti vediamo lassù, tra le vette innevate stagliate nel cielo cristallino, mentre tieni gli occhi chiusi per assaporare l'estasi di questo piccolo angolo di paradiso, intonando un canto che sgorga dal cuore e che si diffonde nel meraviglioso silenzio della natura che ti circonda. Un canto d'amore e di pace che noi e mamma preserveremo sempre dentro di noi, come la tua più preziosa eredità.

Ti vogliamo bene.

Elena e Giulia

Ecco la cappella del cimitero



E' stata posizionata mercoledì 18 gennaio scorso la copertura in legno lamellare del peso di 125 q.li al cimitero di Maddalene, il cui spazio sottostante sarà utilizzato come cappella per le celebrazioni liturgiche richiesta dalla parrocchia. Da un rosone centrale si eleva una cuspide piramidale per dare un po' di luce alla cappella che verrà completata con la posa della pavimentazione in legno e di un altare per le celebrazioni liturgiche.

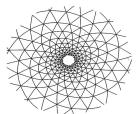


E' prossima la festa degli innamorati. Manda a Maddalenotizie@gmail.com il messaggio per il/la tuo/a innamorato/a: lo troverai pubblicato nel prossimo numero di Maddalene Notizie

Villaggio del Sole Notizie

Argini, ruspe in azione lungo il Bacchiglione per scongiurare il rischio di nuove esondazioni

a cura della Associazione Villaggio Insieme



La zona di Ponti di Debba, via Sardegna e Ca' Tosate saranno presto messe in sicurezza contro il rischio di nuove esondazioni. Nei primi giorni di novembre 2011 sono state illustrate le tre opere del valore complessivo di circa 1,6 milioni di euro, che stanno per partire o che sono già avviate, affinché la parte a sud ovest della città, duramente colpita dall'alluvione di un anno fa, non abbia più problemi.

Resta comunque il fatto che la città di Vicenza sarà in sicurezza solo quando verranno realizzati i bacini di laminazione a nord. Intanto il Comune procederà comunque con lavori di rinforzo degli argini, grazie alla collaborazione con Genio Civile e Consorzio Alta Pianura Veneta. Dopo l'alluvione, tra l'altro, anche se non ha alcuna competenza tecnica sui fiumi, è proprio il Comune ad occuparsi di coordinare i vari enti e i privati coinvolti, senza contare che in alcuni casi gli aspetti espropriativi sono a carico del Comune.

Il primo intervento riguarda l'avvio dei lavori di rinforzo degli argini del Bacchiglione dal ponte di Debba fino a via Cipro, per un chilometro e mezzo circa di lunghezza. L'opera comprenderà anche i lavori alla muratura esistente all'altezza dell'ex opificio Rossi e la verifica, con sigillatura dei giunti, del muro davanti al piazzale della chiesa di Debba. Entro il prossimo luglio, prima quindi delle piene autunnali, è previsto così il rialzamento dell'argine da 60 centimetri (dove è già esistente) fino a due metri circa, in modo da raggiungere la quota in grado di scongiurare l'allagamento dei garage interrati delle abitazioni della zona come avvenuto con l'ultima alluvione.

L'opera – che vale 1,2 milioni di euro interamente finanziati dallo Stato – è stata affidata pochi giorni fa all'Italbetton di Trento, che sta già effettuando tutti i rilievi per il rialzo dell'argine.

Nei prossimi giorni partiranno i lavori anche in via Sardegna, dove bisognava intervenire per mettere in sicurezza un nucleo di circa dieci case. Con l'ultima alluvione infatti, il fiume è salito attraverso un canale di sgrondo

delle acque dell'autostrada e ha invaso le abitazioni. Genio civile, Autostrada e Comune hanno quindi condiviso il progetto realizzato dall'ufficio tecnico comunale per la realizzazione di un argine che eviti il riflusso dell'acqua. Nel dettaglio, verrà ripreso l'argine esistente e costruito un altro ex novo dove manca fino alla sponda dell'autostrada; in più verranno posate due valvole di non

d'acqua dal Bacchiglione e in caso di necessità due idrovore pomperanno l'acqua delle due rogge.

Sempre a proposito di lavori post alluvione, entro Natale verrà riaperto viale Rumor, dove il Genio Civile ha da poco concluso i lavori di rinforzo del muro in calcestruzzo. Attualmente mancano solo le opere di finitura, cioè i rivestimenti interni ed esterni in mattoni a vista e la copertina in pietra, che però richiedono temperature di lavorazione più miti rispetto a quelle invernali. È stato quindi deciso di sospendere il cantiere e, a partire da queste festività natalizie, di ripristinare temporaneamente la viabilità e i parcheggi per non creare disagi a commercianti e cittadini. Nei prossimi giorni pertanto verrà riasfaltato il tratto in cui sono stati eseguiti i lavori e verrà sistemato il marciapiede in modo da renderlo percorribile in sicurezza.

toni a vista e la copertina in pietra, che però richiedono temperature di lavorazione più miti rispetto a quelle invernali. È stato quindi deciso di sospendere il cantiere e, a partire da queste festività natalizie, di ripristinare temporaneamente la viabilità e i parcheggi per non creare disagi a commercianti e cittadini. Nei prossimi giorni pertanto verrà riasfaltato il tratto in cui sono stati eseguiti i lavori e verrà sistemato il marciapiede in modo da renderlo percorribile in sicurezza.

A proposito di Viale Diaz, infine, dove è previsto un intervento agli argini di 3 milioni di euro fino alle piscine e ai campi da tennis, l'iter è giunto alla gara per l'assegnazione dei lavori con la speranza di chiudere le operazioni entro l'estate 2012.

■ Tratto dalla newsletter n. 78

http://www.comune.vicenza.it/albo_mailinglist/nnewsletter.php/69299



ritorno che serviranno a bloccare l'acqua in caso di piogge intense.

Come preannunciato, inoltre, sono iniziati anche i lavori a Ca' Tosate per arginare le piene di carattere ordinario. Il progetto è stato curato dal Consorzio, che con Comune e Genio Civile ha individuato la soluzione tecnica per risolvere l'annoso problema. L'intervento costerà solo 150 mila euro, già stanziati dal consorzio, perché il Comune metterà a disposizione il terreno per l'innalzamento degli argini, per un valore circa uguale, che deriva dalle opere per il bacino di laminazione di Carpaneda realizzato alcuni anni fa. Il consorzio ha già provveduto al decespugliamento delle sponde, così ora si può procedere con la riprofilatura dell'argine destro del fiume interessato da alcuni smottamenti, con il ripristino di un tratto che non esiste più da decine di anni e con il suo prolungamento fin verso l'autostrada per circa un chilometro. L'argine goleale sarà rialzato di 60-80 centimetri, ma risulterà comunque più basso di una quarantina di centimetri rispetto alla pista ciclabile che costituisce l'argine maestro. In corrispondenza poi dell'affluente Ariello e di un'altra piccola roggia saranno installate due valvole che impediranno il rigurgito

MARZIA FERRAROTTO
e
mamma Paola Donadello
con **papà Davide**
annunciano
la nascita del
fratellino
MARCO
avvenuta il
25 gennaio 2012

Visti e conosciuti

Gruppo Alpinistico Vicentino *a cura della Direzione*

I Gruppo Alpinistico Vicentino è un'Associazione senza scopo di lucro fondata a Vicenza il 10 febbraio 1963 nel quartiere del Villaggio del Sole, dove ha tuttora la sua sede sociale in Via C. Colombo 11. È stato legalmente costituito con atto notarile registrato a Vicenza in data 23 gennaio 1984 al n. 784.

Lo scopo del Gruppo è di promuovere la conoscenza e la frequentazione della montagna, organizzando gite escursionistiche ed alpinistiche e promovendo incontri culturali sui vari aspetti delle attività legate alla montagna.

Dal 1964 è affiliato alla F.I.E. – Federazione Italiana Escursionismo, Ente Morale fondato nel 1946 riconosciuto con DPR n. 1152 del 29/11/1971 e compreso tra le Associazioni di Protezione Ambientale. Con la F.I.E., tra le altre attività, organizza gare di promozione sportiva nella discipline dello sci e della marcia di regolarità in montagna, con campionati a livello regionale e nazionale.

BIVACCO

MARGHERITA BEDIN

Sulle Pale di San Lucano, sopra Cencenighe, nella Valle Agordina, c'è un Bivacco fisso G.A.V. – F.I.E., dedicato a Margherita Bedin, una giovane Socia del nostro Gruppo tragicamente scomparsa durante un'escursione al Gran Sasso d'Italia nel 1975. Il Consiglio Direttivo del G.A.V. in carica all'epoca, accogliendo i suggerimenti proposti dai Soci, approvò l'iniziativa di costruire un Bivacco.



Venne interpellata la Fondazione Berti di Trieste, preposta al coordinamento delle opere alpinistiche (bivacchi e rifugi), che ci diede il via libera per la costruzione, assegnandoci come territorio le Pale di San Lucano. Iniziò così per il nostro Gruppo un lungo lavoro che ci avrebbe portato nel giro di due anni all'inaugurazione del "Bivacco Margherita Bedin". Non fu facile la scelta del luogo dove installarlo. Dopo molte ricognizioni, un giorno risalendo il sentiero 764 che da Cencenighe porta a Malga d'Ambrosogn, salimmo fino alla Forcella Besausega e da lì raggiungemmo un ameno pianoro in località "Le Cime". Decidemmo che lì sarebbe sorto il nostro Bivacco. L'ingegnere Sergio Bedin, zio di Margherita, ci presentò un progetto del Bivacco con caratteristiche all'avanguardia in campo nazionale. Così, sotto la guida dei soci Bepi e Vittoriano, esperti in carpenteria metallica e falegnameria, cominciò un lungo lavoro che ci vide impegnati dall'autunno del 1975 alla primavera inoltrata del 1976, in un edificio messoci a disposizione da alcuni Soci.

Il 25 luglio del 76 il Bivacco era pronto e aspettava solo di essere collocato sul posto prescelto dove ebbe il suo primo battesimo alla presenza del Presidente Regionale della F.I.E. cav. Silvano Giarolo. Non fu facile portare a termine il montaggio del Bivacco, perché sul posto c'era già molta neve. Per la fine di novembre 1976 si riuscì a mettere in sicurezza la struttura esterna e buona parte dell'arredo interno e nella primavera successiva si susseguirono varie squadre per finire i lavori e finalmente il 3 luglio del 1977 era tutto pronto per l'inaugurazione con una Santa Messa celebrata da Don Aldo e Don Ferdinando che benedirono il bivacco. Ora era veramente finito.



Visti e conosciuti

Centro di aiuto alla vita *di Mirca Pegoraro Pertegato*

I Centro di aiuto alla Vita è un'Associazione di volontariato ONLUS che aiuta moralmente e materialmente la donna che si trova in particolari difficoltà per la sua gravidanza e tentata di respingere una vita nascente.



E' a disposizione di famiglie, giovani coppie, donne sole e madri nubili, fornendo colloquio, consiglio,

assistenza sociale, medico psicologica, orientamento ai servizi esistenti sul territorio e, in caso di necessità, accoglienza in corrette strutture della donna e del bimbo. Sostiene economicamente la madre fornendo pannolini e latte e incoraggia l'allattamento al seno. Si può collaborare con il Centro di aiuto alla vita offrendo aiuti materiali per la prima infanzia come:

abbigliamento bambini da 0 a 3 anni in buono stato, carrozzine, passeggini, lettini sempre in buono stato;

aderendo al "Progetto Gemma".

Si tratta di "adozione" anonima a distanza di una mamma in attesa attraverso un contributo mensile di € 16,00 per diciotto mesi. Questo tipo di sostegno può essere attivato dal singolo cittadino come da gruppi di qualsiasi tipo;

•offrendo come volontario la propria disponibilità e le proprie risorse. Nella parrocchia di Maddalene vi sono alcuni volontari/e che operano in silenzio e riservatezza a favore del C.A.V. della nostra città. Nella prima domenica del mese di febbraio di ogni singolo anno è celebrata in tutta Italia, la

"Giornata per la Vita" voluta dalla CEI per sensibilizzare l'opinione pubblica sul grave problema del rifiuto

alla vita. In questa giornata c'è anche lo scopo di recuperare fondi per l'attività del C.A.V.: è per tale motivo che è offerto un fiore primaverile che annuncia l'arrivo della nuova stagione, della nuova vita.



Agenda

**dal 28 gennaio
all'11 febbraio 2012**

• **Sabato 28 gennaio 2012**, ore 21,00 Cobstabissara, teatro Verdi. Toc toc: disturbo? Spettacolo teatrale di L. Baffie. Regia di A. Rigon. Con la compagnia teatrale Lo Scrigno. Ingresso: intero € 8,00 ridotto € 6,50

Sabato 28 gennaio 2012, ore 21,00 Bertsinella, teatro Cà Balbi, *Trenta secondi d'amore*. Spettacolo teatrale di Aldo De Benedetti. Adattamento e regia di Franco Picheo. Con la compagnia Arcadia di Torri di Quartesolo. Ingresso: intero Euro 8, soci Euro 7, ridotto Euro 4.

• **Domenica 29 gennaio 2012**, il Marathon Club invita lla 39^ *Camminada de San Bastian* a Cornedo di km. 6, 10 e 20.

• **Giovedì 2 febbraio 2012**, ore 21,00, Centro giovanile di Maddalene, **assemblea pubblica con il sindaco Variati** su opere pubbliche da eseguire a Maddalene entro il 2012.

• **Domenica 5 febbraio 2012** il Marathon Club invita alla 38^ *marcia del Redentore* a Polvarelo di km. 8, 13 e 21

• **Venerdì 10 febbraio 2012**, ore 21,00 Opere parrocchiali del Villaggio del Sole, **assemblea pubblica con il sindaco Variati** su opere pubbliche da eseguire nel 2012.

• **Sabato 11 febbraio 2012**, ore 21,00 Chiesa parrocchiale di Maddalene, **concerto** in onore del maestro Antonio Piazza

Arrivederci in edicola sabato 11 febbraio 2012